

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2013/2014

_Cognome	Casadio
_Nome	Francesca
_Matricola	803935
_Anno di corso	2 LM
_Corsi di studi	Design della comunicazione
_Sezione	C3
_e-mail	francescasadio@libero.it
_Sede di scambio	Nantes
_Stato	Francia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	FNANTES43
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La città

Situata nella Loira, Nantes, è una medio-grande città di 300.000 abitanti circa che dista solamente 40 minuti dalla costa occidentale. Culturalmente, per ragioni storiche, ha un'identità ancora profondamente bretone, infatti il castello della duchessa Anne di Bretagna, è uno dei simboli della città e molti cittadini vorrebbero tornare a farne parte.

Nantes è attraversata da 2 fiumi, l'Erdre e la Loira, all'interno del secondo, vi è l'île de Nantes che è il punto più moderno e caratteristico della città grazie al museo delle Machines, gigantesche macchine stampunk realizzate da una compagnia teatrale locale, e all'Hangar a Bananes, zona riconoscibile dai grandi anelli di Buren lungo la costa: è così denominato per il triangolo della tratta degli schiavi al quale è anche dedicato un museo a Chantier Naval.

Oltre al museo delle Machines e alla galleria d'arte contemporanea HUB, sull'isola vi sono anche molti esempi di architettura moderna e, durante il weekend, il maggior fermento per chi è interessato alla vita notturna.

Il centro storico è a Bouffay dove, addentrandosi nelle viuzze si trovano tantissime creperie e ristoranti con le delizie culinarie locali: la bretagna è la città delle crepes, delle galettes, del burro salato e del caramello bretone.

Tra Bouffay e Commerce, che è la piazza principale, sono facilmente raggiungibili il grattacielo, le cattedrali, il teatro Graslin di fronte alla Cigale, che è il bar nantese più antico e che merita una visita.

Cultura

Questa città è davvero molto giovane e al passo coi tempi: l'ex fabbrica di biscotti Lieu Unique (LU), di fronte al castello, è indubbiamente uno dei primi luoghi da visitare: essa ora ospita una libreria e spazio hammam, un gran ristorante e un bar-pub ma è anche un centro culturale e alla sera spesso vi sono concerti o dj set.

Il sito e la comunicazione della città sono eccellenti, inoltre, durante la mia permanenza, vi sono stati il Kraft design festival con gli eventi principali da Pol'n, il carnevale nantese, la Fête de la Musique, il Voyage a Nantes e anche per quanto riguarda concerti, festival, cinema e teatro... non manca proprio niente!

Clima e trasporti

Nantes è una delle città più verdi di Francia, quindi il centro non è facilmente raggiungibile in macchina ma i mezzi pubblici funzionano benissimo: ci sono 3 linee di tram e gli autobus mentre, per la notte, si possono trovare facilmente taxi e l'autostop, a differenza dell'Italia, viene usato spessissimo.

La struttura della città è ideale per girare in bici e in skate, le strade sono ampie, poco trafficate, ci sono molte piste ciclabili e punti Bicloo per noleggiare e stazionare una bici, inoltre in centro, a Commerce, è possibile noleggiarne una a poco.

Il clima è piuttosto fresco e piovoso ma da giugno le temperature si alzano e spesso si può godere di qualche bella giornata di sole.

L'Ecole de design Nantes Atlantique

Mesi prima dell' arrivo la scuola ha affidato ad ogni studente Erasmus un Mentor per aiutarci nell'inserimento a scuola e in città e questo è stato utilissimo.

La scuola è situata a nord, di fianco al parco la Chantrerie, è piuttosto piccola, specie i laboratori e il clima è molto familiare: per questo motivo siamo stati seguiti e trattati con gran premura e gentilezza e non sarà difficile orientarsi e raggiungere facilmente docenti e personale, sempre disponibilissimi.

La scuola è relativamente nuova, incentrata sul prodotto industriale e ancora in evoluzione. Ha un approccio molto più pratico e meno rigido rispetto al Politecnico e molto spesso sono richiesti mock up e tavole fatte a mano e si lavora sempre per un'azienda esistente. Gli indirizzi per gli studenti international sono Product, Global o Brand design, personalmente ho frequentato quest'ultimo.

In ognuno di questi indirizzi i corsi sono molto legati a prodotto e valgono 18 crediti. Durante il workshop metodologico abbiamo imparato a lavorare per 3 fasi in gruppi da 3-4 persone: da strategia a opportunità, da opportunità a concept, da concept a progetto. Il laboratorio principale è stato svolto per Charuel, azienda francese leader nella produzione di cancelli in alluminio, la quale chiedeva un nuovo prodotto per il catalogo. Il secondo workshop è stato il più interessante a livello di comunicazione (font, poster, leaflet e spazio per un evento legato ad un famoso edificio) tuttavia le nozioni teoriche date mi sono sembrate sempre insufficienti. Il terzo workshop è stato legato all'industria alimentare infatti si chiedeva il mock up di un nuovo packaging o sistema legato al mercato della frutta e verdura fresca.

Gli altri 2 corsi obbligatori sono individuali e più a stampo artistico espressivo mentre tra quelli a scelta si possono scegliere corsi specifici su alcuni software.

Purtroppo la scuola possiede 2 sole stampanti ma per queste mette a disposizione una tessera ricaricabile: non ci sono stamperie e negozi ben forniti con materiali di ogni tipo come al Politecnico!

Di fianco alla scuola vi sono la biblioteca, le aule informatizzate e la mensa.

Dove alloggiare

Personalmente ho abitato in una stanza singola, in una casa condivisa altre 4 persone francesi tra il centro e la scuola. Mi sono trovata molto bene perché ho avuto la possibilità di parlare francese (mentre a scuola si parlerà sempre in inglese) e per avere un po' più di spazio. <http://fr.chambrealouer.com/>

Se tuttavia si preferisce risparmiare, già 2 mesi prima dell'arrivo, la scuola manda la possibilità di alloggiare nello studentato a prezzo davvero conveniente, anche se è lontano dal centro e dalla scuola, è vicino al bus 75 che ci arriva di fronte. Sono stata personalmente dentro allo studentato ed è molto nuovo e pulito ma le camere sono davvero piccole e i bagni con doccia neanche 2mq! Tuttavia le cucine sono in comune con tante persone e c'è la possibilità di socializzare facilmente.

Consigli pratici

Appena si arriva in città consiglio di aprire un conto in banca francese perché potrete poi recarvi al Caf per avere il rimborso spese di studenti all'estero se andate poco dopo al vostro arrivo, consiglio banca BNP.

Inoltre servirà un'assicurazione da fare allo SMEBA, a Commerce, proprio di fronte al TAN, che è al sede per fare l'abbonamento ai mezzi.

Come operatore telefonico io ho utilizzato Orange, ma per risparmiare mi sento di consigliare SFR.